



PAOLO GIULIETTI  
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE  
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "LIDO DI CAMAIORE"  
20-24 NOVEMBRE 2024

### LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO  
DELLE PARROCCHIE DI CRISTO RE, SACRO CUORE E SPIRITO SANTO IN LIDO DI CAMAIORE

*A colui che ha fatto di noi un Regno,  
sacerdoti per il suo Dio e Padre,  
a lui la gloria e la potenza  
nei secoli dei secoli. Amen. (Ap 1, 5b-6)*

Carissimi fratelli e figli,  
carissime sorelle e figlie,

nei giorni della visita pastorale abbiamo avuto modo di incontrarci, conoscerci meglio e condividere il cammino percorso dalle tre parrocchie di questa Comunità. Sono grato al Signore per il tempo trascorso insieme, per la cordialità che ha caratterizzato ogni momento e per i tanti incontri interessanti che ho potuto vivere. Mi sono reso conto che il Signore continua a fare di noi *un Regno per il suo Dio e Padre* mediante l'azione dello Spirito: sono tante infatti le presenze e le situazioni in cui la forza del Vangelo si rende presente e opera. Ringrazio il Moderatore, don Angelantonio Sciarra, e con lui tutte le persone che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita pastorale; ringrazio in modo particolare chi mi ha accolto generosamente in casa propria e chi si è dato da fare per i pranzi e le cene in oratorio.

Con la presente lettera, a partire dall'esperienza vissuta, intendo fornire indicazioni per il lavoro di progettazione che vi attende nei prossimi mesi e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea sabato 22 marzo 2025. In quell'occasione presenterete il percorso che avrete elaborato per i prossimi tre anni, in modo da realizzare progressivamente quell'integrazione pastorale in prospettiva missionaria che è il nostro futuro di Chiesa. Insieme a questa lettera, consegnerò al Moderatore una traccia di lavoro, per accompagnare il percorso di progettazione.

Nei tanti incontri vissuti in questi giorni sono emersi due atteggiamenti: il desiderio di tutelare e promuovere le differenze che caratterizzano le tre parrocchie della Comunità, ma anche la consapevolezza che molte cose occorrerà sempre più pensarle e realizzarle insieme. Tale contraddizione può essere risolta solo a condizione che si metta al centro la prospettiva della missionarietà, secondo la visione dell'*Evangelii gaudium*: quello che ci interessa non è infatti conservare l'esistente, ma raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le vecchie e nuove povertà, le famiglie, le nuove generazioni, il mondo del turismo estivo... Se assumerete la missione come orizzonte delle vostre riflessioni comuni, riscoprendo e proponendo la rilevanza della fede per la vita concreta delle persone e delle comunità, sarà evidente che camminare insieme è necessario e riuscirete a capire quali saranno le realtà da valorizzare e quali invece andranno trasformate, ridimensionate o abbandonate: alcune delle differenze esistenti potranno essere reinterpretate come risorse per venire incontro alla varietà di persone e situazioni che caratterizza anche il vostro territorio. Da questo punto di vista, l'impegno a redigere un progetto pastorale condiviso costituisce un'opportunità provvidenziale.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri: durante la visita abbiamo condiviso del tempo prezioso. Vi raccomando le relazioni fraterne, per far crescere conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune. Alla maggiore corresponsabilità dei laici deve corrispondere un più marcato spirito collegiale, che incoraggi e sostenga l'impegno comune dei fedeli. Siate certi in questo della mia vicinanza e della mia disponibilità ad accompagnare il vostro cammino, come è accaduto in questi giorni.

Voglio indirizzare una parola anche a voi, carissime religiose che vivete e operate a Lido di Camaiore: la testimonianza e l'azione dei consacrati hanno grande valore in un mondo in cui la gente dà sempre più importanza a ciò che è effimero. La vostra attività in parrocchia e l'apertura delle vostre opere a volontari e giovani potranno essere importanti fattori di crescita della Comunità parrocchiale.

Il cammino futuro della nostra Chiesa è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in virtù del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito doni e i carismi, da mettere a disposizione della comunità cristiana; quelli tra voi che appartengono ad Associazioni e Confraternite hanno anche il patrimonio della storia e della spiritualità di cui sono eredi e continuatori. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale in corso ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati, superando il clericalismo del passato. Se in questo territorio la Chiesa sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi. Questo è il tempo in cui vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Questo è il tempo in cui essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri. La vita e il lavoro in questo territorio rendono a volte difficile assumere incarichi stabili e continuativi; per questo occorrerà immaginare con creatività forme di impegno laicale e di azione pastorale adatte alla disponibilità concreta di giovani e adulti.

In conclusione, carissimi, ci attende un cammino impegnativo: ripensare la presenza della Chiesa sul territorio in prospettiva missionaria e secondo logiche di integrazione, unendo le forze e condividendo progetti e visioni di largo respiro. Gli incontri e i confronti vissuti nei giorni scorsi mi fanno sperare che saremo all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore, la fedeltà del suo amore e la potenza dello Spirito, fiduciosi nell'intercessione materna della Vergine.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Lido di Camaiore, 24 novembre 2024

+ Paolo Giulietti